InSieme
Azienda consortile Interventi Sociali
valli del Reno, Lavino e Samoggia

Allegato B)

Relazione tecnica accompagnatoria al Bilancio di Previsione 2013

Premessa

Le proiezioni del bilancio 2013 risentono di **alcuni elementi di criticità così determinati**:

- riduzione di circa 260.000 euro dei finanziamenti regionali rispetto al 2012 (sono caricati in entrata 558.409 euro). Si tratta di una stima puramente indicativa perché non ci sono comunicazioni ufficiali. Sul tema ASC, però, si è confrontata con l'Ufficio di Piano;
- la mancanza di 50.000 euro (rispetto al 2012) del residuo del FNA;
- aumento del costo orario della gara per i servizi educativi di circa 2,5 euro l'ora. Si tratta di circa 130.000 ore annue che impattano il bilancio 2013 per tutto l'anno (il nuovo contratto, infatti, decorre da settembre 2012) e per un importo che potrebbe aggirarsi sui 330.000 euro (se fossero svolte le stesse ore del 2011). Si tratta dell'aumento dovuto all'applicazione del nuovo contratto collettivo della cooperazione e che impatta su tutti i servizi che l'ASC ha in appalto/in accreditamento con la cooperazione.

Dati questi elementi si stima una criticità complessiva sul bilancio ASC 2013 pari ad euro 640.000 euro.

Da un breve excursus sulle diverse aree dell'Azienda, riferito ai soli dati economici si evidenzia quanto segue:

Area Anziani

Il Bilancio 2013 e' stato impostato con l'obiettivo di dare continuità agli interventi in essere; continua inoltre il processo di promozione e implementazione dei progetti innovativi a totale carico del FRNA (progetto Dimissioni protette e progetto Badando) che oltre a rappresentare importanti integrazioni all'offerta dei servizi permettono risposte efficaci e flessibili ad un sempre maggior numero di utenti con l'utilizzo di risorse già destinate.
Avendo a riferimento il preconsuntivo di settembre 2012 l'aumento delle entrate in valore assoluto di circa € 66.000 euro e' imputabile: alla piena applicazione del nuovo sistema tariffario previsto per il servizio di assistenza domiciliare che, al contrario delle previsioni, all'atto dell'applicazione ha determinato un aumento seppur contenuto di € 15.089,00; alla previsione in entrate di € 35.000,00 di rimborsi Inpdap per servizi erogati a cittadini in carico al progetto Home Care Premium 2011 prorogato fino al mese di maggio 2013; ad altre entrate derivanti da specifiche situazioni positive di € 17.623,00.

La parte spesa prevede l'applicazione in detrazione di fondi a carico del FNA e del FRNA sugli interventi e per gli importi di seguito specificati:

- Auser e pasti anziani: € 65.200,00 a carico del FNA (nel 2012 erano 93.762,84);
- Telesoccorso: € 13.400,00 00 a carico del FNA (nel 2012 erano 13.000,00);
- Assistenza domiciliare: € 93.227,52 a carico del FRNA (nel 2012 erano 86.305,52);
- Integrazione rette casa di riposo: € 184.735,00 a carico del FRNA (nel 2012 erano 174.845,00).

Relativamente ai servizi di Centro diurno assistiamo: a una lieve flessione delle entrate di € 7.812,00 non imputabile al nuovo sistema di tariffazione ma a normali oscillazioni dei redditi degli

utenti; a maggiori rimborsi per oneri sanitari di € 61.461,00 provenienti all'applicazione piena degli aumenti previsti da luglio 2012; dall'attribuzione di una quota aggiuntiva regionale dovuta al completamento delle internalizzazioni di € 40.683.00 (gestioni speciali); ad un aumento delle spese di € 62.381,00 derivante da maggiori oneri per utenze e manutenzione ormai nella quasi totalità a carico del bilancio di ASC InSieme e dall'aumento di spese di personale necessario a far fronte a particolari condizioni di operatori assenti per lunghi periodi.

Rispetto alle previsioni INPDAP 2013 si riconferma sostanzialmente l'andamento 2012 laddove il finanziamento 2013 di 600.000 euro si sostanzia in una detrazione di spese generali (di impianto del progetto/coordinamento) per circa 190.000 euro.

Area minori e famiglie

E' l'area che più di tutte impatta l'aumento del costo orario delle cooperative.
Per contenere questo aumento sono state ridotte le previsioni per le seguenti voci di spesa, secondo le percentuali di seguito indicate:

- servizio educativa scolastica: riduzione del 4% della spesa rispetto al preconsuntivo 2012 per i soli mesi da settembre a dicembre 2013, considerando di mantenere "attivo" il progetto educatore di istituto ad integrazione degli interventi individuali (attraverso attività laboratoriali di gruppo con obiettivi di integrazione, socializzazione e rafforzamento delle competenze per: educativa scolastica; sostegno socio-assistenziale scolastico;
- servizio tempo libero minori: riduzione del 5% del canone per i soli mesi da settembre a dicembre 2013. Si tratta di interventi non obbligatori anche se opportuni ai fii della realizzazione dei progetti educativi individuali e del raggiungimento di obiettivi di integrazione sociale, scolastica ed extrascolastica;
- servizi di accompagnamento scolastico; trasporto minori (ad es. ai centri diurni) e gite scolastiche per minori disabili: riduzione del 6% del canone per i soli medi da settembre a dicembre 2013: Si tratta di interventi non obbligatori anche se opportuni ai fii della realizzazione dei progetti educativi individuali e del raggiungimento di obiettivi di integrazione sociale, scolastica ed extrascolastica;
- interventi educativi a favore di minori con disagio (educazione al lavoro; interventi educativi individuali; gruppi socio-educativi; incontri protetti; educativa di strada): riduzione del 5% del canone per i mesi da maggio a dicembre 2013. Rispetto a tale ambito di lavoro è in corso una'approfondita riflessione con tutti gli interlocutori coinvolti (Coop.ve, Comuni, Ausl) al fine di riorganizzare le risposte/risorse operando una più efficace connessione con i bisogni in essere. Occorre considerare anche di attivare/ri-attivare sinergie operative con tutte le risorse comunitarie attive nei diversi territori di riferimento per una messa a sistema delle opportunità in una logica di promozione dell'agio e prevenzione del disagio;
- borse-lavoro minori: riduzione del 10% rispetto al consuntivo 2012;
- campi solari/centri estivi disabili: riduzione del 10% rispetto al consuntivo 2012;
- contributi economici per sostegno al reddito di nuclei disagiati con problematiche di carattere socio-assistenziale, abitativo e lavorativo: riduzione del 10% rispetto al consuntivo 2012.

Da rilevare come significativa la riduzione della spesa complessiva per l'inserimento in struttura di nuclei (per emergenza abitativa), di mamma/bambino per situazioni richiedenti un supporto educativo e di soli bambini (a seguito di allontanamenti): dal 1.776.000 di euro si passa infatti ad una stima di euro 1.200.000 euro circa. Tale stima tiene conto dei risultati raggiunti rispetto a "spostamenti" effettuati al termine del 2012, nella logica dell'efficientamento delle risorse, al forte contenimento della spesa effettuato (anche per le strutture alberghiere), e all'avvio consistente di

affidi (per questo la spesa per questo tipo di intervento aumenta di circa 40.000 euro su base annua, per tutti i Comuni).
Rispetto alla rivisitazione dei singoli progetti educativi le operazioni effettuate a tal fine sono state:
- passaggio da comunità a valenza educativa a comunità in regime di semi-autonomia;
- trasformazione di affidamenti in comunità ad affidi etero famigliari e/o parentali;
- cambiamenti da una comunità ad un'altra (con minore valenza educativa e/o senza presenza di psicologo);
- inserimenti in alloggi con convivenza;
- assegnazione di alloggi in emergenza o da graduatoria Erp (in accordo ed in collaborazione con i Comuni);
- uscita dalla comunità e ricongiungimento famigliare.
E' evidente, però, che non sono contemplati in spesa nuovi inserimenti di situazioni per tutto il 2013.

Area Adulti
Si segnala un aumento delle richieste in particolare per bisogni abitativi dovuti alla perdita di lavoro e a *condizioni di problematiche sanitarie* che non rientrano nell'area disabili.
Sempre più spesso arrivano ai servizi situazioni di adulti; si tratta spesso di coppie in cui uno o entrambi hanno perso il lavoro e sono privi di supporti familiari.
Per quanto riguarda le problematiche abitative riportiamo alcuni dati (2012), a titolo di esempio, relativi al Comune di Casalecchio di Reno:
- casi trattati 57 (32 uomini, 25 donne), di cui 34 italiani e 23 stranieri
- età : 15 casi meno di 40 anni; 42 casi tra i 40 e i 65 anni
- per 16 persone non è stata individuata una soluzione.

Si segnala che nel bilancio sono aumentate le voci relative alla quota sociale per l'inserimento in strutture socio-sanitarie di adulti. Infatti già nei primi mesi dell'anno è emersa la necessità di inserire in strutture adeguate persone con gravi patologie sanitarie prive di alloggi adeguati e di reti familiari.
Sostanzialmente in continuità gli altri interventi.

Interamente caricate sul Distretto le entrate e le spese relative ai profughi.

Area Disabili Adulti
Le previsioni del 2013 sono caratterizzate dalle seguenti valutazioni:
1. il sistema di compartecipazione (servizi residenziali e semiresidenziali) si assesta dopo la sperimentazione riferita a 6 mesi del 2012; nel 2013 si è provveduto all'applicazione sull'intero anno con una previsione di entrata pari a 227.367 euro, che si aggiunge alle rette già istituite per assistenza domiciliare, pasti e trasporti pari a 44.331 euro. Sono certi anche per il 2013 gli utenti che compartecipano e le previsioni sono quindi più attendibili; quelle del 2012 infatti erano falsate dalla mancanza di informazioni sulla reale situazione socioeconomica degli utenti. Sono stati concessi solo 1 esonero e 2 riduzioni al 50% sul totale degli utenti;
2. a seguito di un approfondito lavoro attraverso l'UVM e con il coinvolgimento dei rappresentanti del Distretto in questi ultimi anni sono state sempre più imputate al FRNA spese relative a servizi per disabili precedentemente a carico del bilancio sociale ma strettamente correlate alla non autosufficienza. In particolare, in relazione ai servizi di tempo libero che vedono una riduzione significativa di spesa (indicativamente e per macro importi anno 2010 250.000 euro, anno 2011 125.000 euro, anno 2012 100.000 euro, anno 2013 51.000 euro).
3. Nello stesso senso alcuni progetti qualificanti per l'Area Disabili, quali i progetti di autonomia, sport per giovani disabili, weekend di sollievo sono posti totalmente a carico del FRNA;

4. le spese per borse lavoro sono state diminuite grazie ad un finanziamento specifico della Provincia relativo al Fondo Regionale Disabili di 33.000 euro (risultato raggiunto grazie alla collaborazione tra ASC e l'UDP) che verranno destinati a tirocini di avviamento al lavoro. Ciò comporterà lo spostamento di alcuni utenti attualmente in borsa lavoro e nuovi utenti specificamente coinvolti da questo nuovo servizio. Da sottolineare come questo finanziamento, che discende dalle multe relative alla L. 68/1999, comporti di fatto per ASC un forte impegno sul fronte tecnico per l'abbinamento tra i progetti in essere e il nuovo strumento proposto dalla Provincia, che richiede requisiti elevati di accesso rispetto al tradizionale sistema delle borse-lavoro;
5. in relazione ai contributi per soggiorni estivi si nota un leggero incremento della spesa causato da un aumento della domanda. E' un servizio a cui le famiglie tengono molto in quanto permette un importante sollievo nei mesi estivi in cui i servizi diurni chiudono e le famiglie sono in difficoltà. Il sistema di concessione dei contributi è però regolamentato in modo omogeneo ed equo su tutto il territorio e si basa sull'ISEE della famiglia e sulla gravità del disabile;
6. in relazione ai laboratori di transizione al lavoro per il 2013 è previsto un incremento di spesa a causa da 5 nuovi inserimenti, il costo del servizio è imputato al 50% sul bilancio sociale e al 50% sul FRNA (secondo le indicazioni da direttiva regionale la suddivisione dovrebbe essere 60% sociale 40 % FRNA) solo per i nuovi utenti; con il Distretto si è concordato infatti di caricare la spesa 2013 relativa agli utenti già in carico come nel 2012 (con le percentuali di ripartizione già pattuite);
7. anche per i servizi residenziali e diurni sono previsti alcuni inserimenti ma anche alcune dimissioni e quindi complessivamente le previsioni sono stabili anche se da segnalare come il minimo trend di crescita sia da imputare agli aumenti contrattuali dei costi del lavoro delle cooperative per i servizi accreditati, posti nel 2012 a carico del FRNA.

In conclusione a seguito delle attività di contenimento e attenzione ai costi su esposte complessivamente il contributo dei comuni in relazione all'Area Disabili Adulti vede una diminuzione pari a circa euro 118.000 da 857.000 nel 2012 a 739.000 nel 2013.

E' importante sottolineare che l'Area Disabili Adulti ha visto in questi anni un aumento rilevante degli utenti in carico. Tale fenomeno è strettamente legato all'aumento della vita media dei disabili e dell'aumento di patologie invalidanti in giovani adulti (casi di disabilità acquisita). Ogni anno infatti nel nostro territorio diventano maggiorenni, e quindi passano dall'Area Minori all'Area Adulti, circa 20 disabili, con varie gravità, al contrario le dimissioni per il raggiungimento dei 65 anni o per decessi si assestano su 5 casi l'anno.

Sull'area quindi l'aumento dell'utenza viene contenuto in spesa al lavoro di attenta analisi dei servizi necessari e all'imputazione al FRNA di numerosi costi.

Tutto ciò premesso, le previsioni complessive si assestano sullo schema allegato, dove vengono riportate le necessità di trasferimento per le singole aree, ed in complessivo per ciascun Comune.

Sintesi

Volendo riepilogare lo stato complessivo del bilancio 2013 occorre una breve parentesi rispetto all'andamento del consuntivo 2012, laddove le ipotesi formulate in sede di preconsuntivo sono decisamente migliorative. Occorrerà valutare nei prossimi giorni l'impatto sui singoli Comuni al fine di definire l'impatto dei singoli risultati sul 2013.

Volendo mantenere nel 2013 la continuità dei servizi, seppure con minime riduzioni, quali quelle sopra evidenziate (in particolare nell'area minori) occorrerebbe un trasferimento dai Comuni almeno pari a quello riportato nello schema allegato. Questo maggiore trasferimento rispetto

all'anno 2012 consentirebbe di impattare le variabili di criticità sopra evidenziate (pari ad euro 640.000 euro), tenuto conto dell'efficientamento già operato, e consistentemente, in particolare nell'area minori e famiglie.

Si ricorda come, dall'avvio dell'Azienda ad oggi, è stata garantita continuità dei servizi (con alcuni servizi aggiuntivi, come ad esempio Borgo Solidale S. Francesco, INPDAP, o altri sono stati potenziati come Badando, Dimissioni Protette) pur a fronte delle seguenti consistenti riduzioni delle entrate (dal 2010 ad oggi):

- azzeramento del FNA (pari a 751.000 euro nel 2010); nel 2011, 2012 e 2013 il Fondo Nazionale è stato in parte finanziato dalla Regione Emilia-Romagna per un importo complessivo che è stato "spalmato" sui bilanci 2011, 2012 e 2013;
- azzeramento dei residui dei fondi AUSL (per avanzi sulle deleghe) pari a 300.000 euro (presenti nel bilancio 2010);
- riduzione progressiva dei trasferimenti dei Comuni (da 9.858.350 euro del 2010 a 8.966.172 euro del 2012) con una perdita nel triennio di complessivi 817.000 euro;
- riduzione dei trasferimenti regionali (fondo sociale locale) da circa 900.000 (bilancio previsione 2011) a 558.000 euro del 2013, con una perdita di circa 340.000 euro;
- riduzione progressiva del fondo regionale cd "indistinto" – che da euro 621.312,50 (2010) passa ad euro 458.528 (2011), per essere completamento azzerato dal 2012;
- riduzione progressiva dal 2010 ad oggi del rimborso degli oneri sanitari per il personale impiegato sui servizi rivolti alla popolazione disabile adulta (da 130.000 euro del 2010 a circa 100.000 euro del 2013); si tratta di un rimborso erogato dall'AUSL di Bologna;

Continuità garantita anche accollandosi ASC tutte le spese per manutenzioni e assicurazioni in carico ai Comuni nella fase di avvio transitoria, ma per cui ASC non ha mai richiesto risorse aggiuntive. Si stimano in circa 70.000 euro le risorse per questi interventi.
Evidente come le perdite sopra evidenziate siano state solo in parte ripianate con la progressiva applicazione del FRNA che dal 2010 al 2012 ha visto un progressivo incremento di euro 500.000 e con l'aumento delle rette richieste all'utenza, aumentate di circa 320.000 euro dal 2010 al 2013 (ad eccezione di circa 50.000 euro tutti attribuibili ai servizi per la popolazione disabile per l'introduzione del sistema di compartecipazione).

Sostanzialmente stabili le previsioni di spesa di personale, che si assestano complessivamente su euro 3.395.000 euro, in sostanziale continuità rispetto al 2012, con variazioni dovute soltanto ad internalizzazioni (assistenti sociali di cooperativa/interinale che sono state trasformate in posti di dotazione) e sostituzioni per maternità. Da sottolineare che la spesa di personale resta entro l'ambito definito in sede di studio di fattibilità per la nascita di ASC (marzo 2009). Questa spesa è al lordo degli oneri sanitari (rimborso della spesa di personale da parte dell'AUSL, sulla base di quanto definito dal DPCM del 2001) che negli anni (2010-2013) sono diminuiti del 50% (da 200.000 euro a 100.000 euro circa).
L'imputazione delle spese generali a carico di ciascun Comune tiene conto delle spese generali di personale imputate sulla base della percentuale 2013 delle spese generali (la cosiddetta ripartizione G1).

Percorso ipotizzato
Si prevede quindi di avviare una riflessione, congiuntamente e con i singoli Comuni sulle previsioni ipotizzate, al fine di quantificare il trasferimento 2013 e deliberarlo in assemblea consortile al termine del prossimo mese di maggio 2013.

Casalecchio di Reno, 12 aprile 2013

Elisabetta Scoccati

Azienda consortile Interventi Sociali valli del Reno, Lavino e Samoggia
Il Direttore
Elisabetta Scoccati